

are rsare lonali?

o di fermarsi? Perché un diritto si demerita in una benevola concessione?
ciatti

uò essere anche un piacere. Un buon modo che attraversare sulle strisce è un'ottima prova di approvazione per un gesto (quello di non dare il tuo diritto di precedenza a chi ti limita stress e tensioni? E mi lascia passare. E, da automobilihe sono più gli anziani e i genitori con ovanissimi che lo fanno. Al contrario, il pedone che zebre come se fosse il padone del ciclista che pretende di passare pedonali.

venza, le strisce pedonali dovrebbero essere ben illuminate e ben visibili, e colà (dove chi è al volante è invece impegnato) avviene ad esempio in viale Dante, comparire sull'attraversamento solo per reciproci sorrisi e ringraziamenti.

papà

pezzani. (foto inviata da Carlo Perazzi,



oportunisti, scegliendo i tempi sbagliati e pensando che la gente comune non sia attenta a ciò che accade in paese. Io penso che chi non è stato in grado di parlare nei momenti opportuni e non è stato in grado di difendere le situazioni difendibili, ora debba tacere.

Raffaella Sorsi

GASTROENTEROLOGIA

Fabio Fornari, esempio da seguire

● Egregio direttore,
ho appreso dal nostro quotidiano Libertà che il prof. Fabio Fornari, primario del Reparto di gastroenterologia, va in pensione. Nel suo

reparto sono stati ricoverati alcuni miei familiari e sono stati trattati con professionalità da tutti i membri del reparto. Più che pazienti, in quella circostanza sono stati trattati come amici.

Ho avuto tanto piacere nel sentire le sue parole "che lascia il reparto a persone coscienti" e questo per chi ha bisogno di cure è veramente una sicurezza. Questo deve essere un esempio, di buona condotta da seguire per i giovani medici volenterosi.

Franco Tosi

UN GIOCO DIVERSO

Le bottiglie? Raccoglietele

● Egregio direttore,
in risposta al signor Andrea Alberici, penso che se invece di lanciare le bottiglie sui davanzali o altri oggetti, gli autori di tale gioco si dilettaessero a raccogliere quelle abbandonate, dimenticate, facendo a gara chi ne raccoglie in maggior numero, oltre a divertirsi recherebbero un aiuto per mantenere più pulita la città.

Giovanni Fornasari

AGRICOLTURA E TURISMO

No al ritorno dei voucher

● Egregio direttore,
sul decreto lavoro, dalle dichiarazioni del ministro del lavoro Di Maio, si annuncia l'intenzione di voler reintrodurre i vecchi voucher attraverso la presentazione del provvedimento alla discussione parlamentare, che farebbe fare un balzo indietro ai diritti dei lavoratori e delle lavoratrici della nostra regione. Regione che negli anni passati aveva insieme al Trentino-Alto Adige il primato dell'uso e dell'abuso dell'utilizzo dei buoni lavoro. I voucher in agricoltura e nel turismo non sono la risposta ai problemi della stagionalità e/o dei picchi di lavoro perché già oggi ci sono ampi margini di flessibilità contrattuale e normativa che consentono il lavoro anche per un solo giorno all'anno, inoltre non sono stati, come ampiamente dimostrabile, un'argine al lavoro nero ed irregolare.

Un provvedimento del genere vanificherebbe la battaglia referendaria della Cgil del 2016 per la loro cancellazione, alla quale il ministro Di Maio aveva dato il proprio sostegno ed è in piena contraddizione con la volontà affermata dallo stesso ministro di porre limiti alla precarietà. Il ritorno dei voucher significherebbe far diventare occasionale il lavoro stagionale, senza nessuna tutela contrattuale e ancora più sfruttato, in due settori già fortemente esposti e deregolamentazione e privazione di diritti.

I settori coinvolti hanno sicuramente delle "carenze alle quali sopperire", anche nella nostra regione, e sono soprattutto: un vero contrasto al lavoro irregolare e sommerso, enti preposti da mettere nelle condizione di svolgere il loro ruolo ispettivo, valorizzazione del ruolo strategico che questi settori svolgono nell'andamento economico regionale e nazionale, valorizzazione della professionalità e della qualità del lavoro e riconoscimento retributivo e di diritti.

Queste sono le necessità dell'agricoltura e del turismo, non certo la reintroduzione dei voucher! Vigileremo con attenzione l'evolversi dell'iter legislativo e sosterranno tutte le iniziative a partire da quelle già definite dalle categorie maggiormente coinvolte contro il ritorno alla liberalizzazione dei voucher.

Cgil Emilia Romagna

Filcams-Cgil Emilia Romagna

Flai-Cgil Emilia Romagna